

**TURISMO** » IL PROGETTO

# Porto, la nuova banchina e accesso diretto al mare

Già avviata la ristrutturazione della passeggiata con materiali riciclati  
L'ad Ratti: «Pensiamo a un percorso dalla terrazza dei soci fino alla spiaggia»

► ROSIGNANO

Un accesso al mare riservato ai soci del porto. Questo il progetto che ha in cantiere il Marina Cala de' Medici. Intanto servirà un anno prima di veder conclusi tutti gli interventi in programma per la diga del porto turistico Marina Cala de' Medici. Sia della parte interna della banchina che dell'ultimo lotto grazie al quale la profondità dell'intera diga sommersa verrà portata dagli attuali 8 a 3 metri.

Di fatto, ad aprile sono stati ristrutturati circa 30 metri di banchina con materiali innovativi e riciclati. La pavimentazione è stata rivestita con la gomma di vecchi pneumatici, i muretti in acciaio zincato sono stati ricoperti in finto legno e nei vasi in cemento sono state piantate delle palme. Una scelta, quest'ultima, decisa per rendere il tratto più piacevole alla vista e per ridurre, contemporaneamente, il parcheggio delle auto. «Nel frattempo - spiega l'ad **Matteo Ratti** - abbiamo chiesto ed ottenuto dal Comune di Rosignano di proseguire l'azione per l'intera lunghezza della banchina del porto».

Circa 700 metri, quindi, ad oggi mancanti che verranno realizzati una volta testata l'efficacia degli attuali materiali. «Una volta terminata la sperimentazione, entro aprile - prosegue infatti Ratti - daremo il via all'intervento complessivo per un costo totale di circa 150mila euro certi che, se non sarà positiva, opteremo per altri materiali». A settembre intanto partirà anche un'altra sperimentazione. Quella dell'efficacia dei lavori del piede della diga foranea. Protratta di vari mesi nell'attesa delle autorizzazioni necessarie per installare,



Una parte della nuova banchina realizzata al porto

soprattutto, le strumentazioni tecnologiche. Tra queste, quattro pali graduati alti 10 metri che permetteranno di misurare l'eventuale spray marino attraverso due telecamere ad altissima risoluzione posizionate invece nell'area destinata al parcheggio delle auto. Collegate 24 ore su 24 con il laboratorio del professor **Pierluigi Aminti** presso l'Università di Firenze che, con il supporto di alcuni studenti, avrà modo di controllarle in ogni momento. Il professore che ha redatto il progetto sperimentale per migliorare il confort dei circa 90 posti barca da 20 a 35 metri localizzati lungo la diga stessa.

E per cercare di contrastare perciò il fenomeno chiamato

dell'overtopping causato dalla potenza delle onde durante le mareggiate. «A questo punto - conclude l'ad del Marina Cala de' Medici - potremo dare l'avvio anche all'ultimo lotto dei lavori per portare la profondità di tutta la diga sommersa dagli attuali 8 a 3 metri. Una volta terminata, penseremo poi ad un altro progetto, da condividere prima con l'amministrazione, per qualificare ulteriormente il porto che quest'estate ha punte di 200 transiti nel week-end e, quindi, di circa 1200 persone. Quello di un accesso riservato al mare e alla spiaggia per i nostri utenti. Molto probabilmente sotto l'attuale terrazza riservata ai nostri soci».

**Elisa Pastore**

